

Gas-acqua, sottoscritta l'ipotesi di accordo

Dopo sei mesi di trattative ([v. Staffetta 11/05](#)), nella tarda serata di venerdì scorso è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore Gas-Acqua che in Italia conta oltre 43 mila addetti in circa 400 imprese e scaduto il 31 dicembre scorso. Contratto che arriva buon ultimo dopo quello degli elettrici ([v. Staffetta 18/07](#)) e quello di energia e petrolio ([v. Staffetta 22/07](#)). Intesa sottoscritta l'ipotesi di sottoscritta dalle rappresentanze sindacali di **Filctem Cgil**, **Femca Cisl**, **Uiltec Uil** e dalle rappresentanze delle associazioni datoriali di **Anfida**, **Assogas**, **Proxigas** e **Utilitalia**, dovrà ora essere votato dalle lavoratrici e dai lavoratori nelle assemblee.

Per la parte economica, l'aumento complessivo (Tec) sarà di 220 euro nel triennio 2022-2024. L'aumento medio sui minimi (Tem) sarà di 203 euro e distribuito in 3 tranches: 41 euro dal mese di ottobre 2022; 71 euro da ottobre 2023; 91 euro da settembre 2024. Per quanto attiene alla produttività sarà di 17 euro (14 mensilità all'anno) per gli anni 2023-2024.

Al termine della vigenza contrattuale la verifica dello scostamento inflativo, fra inflazione programmata e inflazione consuntivata, non modificherà i valori economici definiti. Il contratto produrrà un montante complessivo di 3521 euro.

Infine, per i lavoratori che prestano la loro opera in reperibilità da remoto sarà previsto 1 euro in più sull'indennità dal primo gennaio 2023.

Per la parte normativa, l'intesa potenzia il sistema partecipativo sull'andamento del settore, sui modelli organizzativi e sugli scenari del settore energetico sia a livello nazionale che territoriale. L'accordo prevede l'ampliamento e lo sviluppo della formazione con la partecipazione del sindacato nei progetti formativi finalizzati all'adeguamento professionale sui nuovi modelli organizzativi e sulla crescita professionale. Sull'apprendistato aumenta la quota di ingresso salariale passando dall'attuale 75% all'80%.

Infine, si prevede l'avvio di un percorso che dovrà definire entro l'anno 2023 un nuovo sistema classificatorio focalizzato sull'autonomia, la conoscenza e l'esperienza del lavoratore e il riconoscimento economico di un salario aggiuntivo a livello orizzontale.